



In data 13 marzo 2020 alle ore 11.00 tramite *call conference* si è riunito il Consiglio Direttivo ANEU per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente
2. Prorogatio CD ANEU
3. Aggiornamenti in tema di urgenza neurologica
4. Varie ed eventuali

Presenti: Sabrina Anticoli, Anna Cavallini, Alfonso Ciccione, Fabrizio Antonio de Falco, Giuseppe Micieli, Stefano Ricci, Carlo Serrati, Francesca Romana Pezzella, Giulio Maria Truci, Danilo Toni

Assenti: Elio Clemente Agostoni, Paolo Cerrato, Carlo Colosimo, Domenico Consoli, Pietro Cortelli, Maria Luisa Delodovici, Massimo Del Sette, Rosa Maria Gaglio, Franco Galati, Claudio Gasperini, Donata Guidetti, Simona Lattanzi, Carmine Marini, Maurizio Melis, Rosa Napoletano, Giovanni Orlandi, Bruno Passarella, Paolo Passadore, Leandro Provinciali, Roberto Sterzi.

1. 2 . Comunicazione del Presidente e Prorogatio CD

Il Presidente Giuseppe Micieli prende la parola, porge i suoi saluti e ringrazia tutti i partecipanti. Comunica per prima cosa che il principale motivo della riunione è la prorogatio del Consiglio Direttivo ANEU. Il consiglio direttivo, infatti, stante la necessità di dover rimandare l'evento nazionale durante il quale si sarebbero dovute svolgere le elezioni per il rinnovo delle cariche societarie al prossimo mese di settembre, rimarrà in carica nelle sue funzioni fino a quella data. Le elezioni sono rimandate ufficialmente al 25 settembre 2020 e ne sarà data relativa notizia a tutti i candidati e associati ANEU. Micieli chiede se tutti i presenti sono d'accordo sulla prorogatio del CD. I consiglieri approvano all'unanimità



Micieli, infatti conferma ufficialmente che il congresso nazionale è stato rimandato al 24 – 26 settembre 2020, data selezionata dopo aver indetto un *doodle* a cui hanno partecipato tutti i relatori/moderatori coinvolti nell'evento scientifico. Serrati chiede se la maggioranza dei docenti abbia votato per la data confermata.

Micieli e la Sig.ra Frati confermano che la maggioranza dei coinvolti ha votato per le date di settembre e viene reso noto il dato finale del sondaggio che risulta essere di 28 votanti a favore della data di settembre contro i 13 per la data di luglio.

Serrati chiede anche se, per il Congresso, sarà utilizzata la stessa sede. Micieli conferma che è stata chiesta al Nobile Collegio Chimico Farmaceutico la disponibilità per le date del 24-26 settembre, e che avendo ricevuto risposta positiva, con l'accordo di Gasperini e degli altri colleghi di Roma che seguono l'organizzazione dell'evento, è stato deciso di confermare detta sede.

Micieli comunica inoltre di aver dato mandato a SienaCongress di svolgere una indagine esplorativa su eventuali sedi congressuali disponibili su Roma, nell'eventualità il prossimo CD decidesse di stabilire in modo permanente il congresso nazionale ANEU a Roma.

L'indagine è volta a trovare sedi che, rispettando gli standard qualitativi consoni al congresso, possano offrire gli stessi ad un prezzo più vantaggioso, in quanto, aggiunge Micieli, i costi sostenuti quest'anno per l'affitto della sede e spese correlate, sono stati più alti di quanto la società possa nel tempo continuare a sostenere.

Micieli aggiunge che comunque tutti i costi congressuali sono stati coperti e che il consuntivo congressuale sarà portato in assemblea generale. Aggiunge inoltre che allo stato dell'arte sarebbe stato difficile cambiare la sede per ovvie ragioni.

Micieli chiede se ci sono domande sull'argomento.

Serrati chiede conferma della sua giusta interpretazione in merito al fatto che nella ricerca della sede oltre ad essere prediletta Roma come città, sia stato



considerato anche l'aspetto "culturale" in quanto il desiderio originariamente alla base della scelta del Nobile Collegio era che la sede fosse anche un centro culturalmente rilevante e quindi attrattivo e "memorizzabile".

Micieli conferma questa volontà e riferisce che verrà fatta una proposta al Nobile Collegio di riduzione della richiesta economica a fronte dell'impegno a svolgervi il Congresso ad esempio per almeno 5 anni: personalmente pensa che questa proposta difficilmente venga accolta, ma, allo stesso tempo, ritiene che il tentativo sarà fatto. In caso di risposta negativa da parte di questo Ente, si valuteranno altre sedi, sempre di spessore culturale elevato.

Serrati interviene confermando la validità della scelta romana come sede per il congresso nazionale, per i tanti aspetti logistico organizzativi ma suggerisce anche di poter affiancare al Congresso, eventi simmetrici e non concorrenziali rispetto all'evento nazionale.

Micieli interviene dicendo che tale argomento verrà affrontato più avanti nel corso di questa riunione e riporta l'attenzione sugli argomenti del congresso nazionale.

Fa presente che nell'organizzazione del Congresso nazionale 2020 sono già coinvolti alcuni membri del Consiglio Direttivo e che nell'organizzazione di quelli futuri dovrà essere garantita anche la presenza di un rappresentante locale, coadiuvato da alcuni membri del CD scelti all'uopo, i quali dovranno partecipare attivamente alla gestione di tutti gli elementi necessari al congresso.

Aggiunge che quest'ultimo argomento è stato trattato solo in via informativa e che verrà discussa più ampiamente a voce nel CD previsto a Settembre; esorta quindi tutti i presenti a riflettere sull'argomento in vista del futuro aggiornamento

3. Aggiornamenti In Tema Di Urgenze Neurologiche

Micieli comunica che il Corso di aggiornamento di Firenze Neurological Emergencies for Clinical Quality è stato annullato a causa della pandemia da COVID-19.

Il prof. Jonathan Edlow, della organizzazione di questo corso europeo, a carattere itinerante (l'anno venturo verrà ancora effettuato a Firenze, seguita da Barcellona, sede prevista per il 2021) e con il quale sono stati stabiliti rapporti collaborativi anche riguardanti l'edizione inglese del volume "Diagnostic algorithms in emergency neurology" (edito da Springer) ha già contattato ANEU comunicando



che saranno presi i contatti per la programmazione del prossimo corso.

Aggiunge inoltre che il nuovo CD ANEU dovrà avere un ruolo più attivo all'interno del corso stesso.

Micieli passa poi a parlare del nuovo libro comunicando che manca un solo capitolo da inviare alla Springer che è quello di neurotossicologia a cura del Dott. Locatelli. Comunica che il dottor Locatelli ha già inviato una versione avanzata e piuttosto estesa chiedendo a Micieli di verificarla e renderla omogenea con gli altri capitoli e questi comunica che ci sta lavorando, anche se l'argomento non è di facile approccio; tutti gli altri capitoli invece sono stati già rivisti e quindi a breve si arriverà alla conclusione del progetto (pubblicazione inizialmente prevista per Settembre-Ottobre 2020).

Micieli introduce l'argomento dell'applicazione (*app*) di Neurologia d'Urgenza riferendo che è stata effettuata recentemente una ricerca tra le aziende farmaceutiche potenziali finanziatrici del progetto, il cui costo complessivo del progetto è stimato in circa 100.000,00 euro.

Inizialmente l'azienda Angelini aveva espresso interesse, ma proprio il mese scorso ha declinato la partecipazione all'ultimo momento.

Il problema principale dell'*app*, prosegue, è quello di essere considerata attualmente un *medical device* (viene trattato come MD in quanto interviene su decisioni mediche, soprattutto nel nostro caso dove inseriamo gli aspetti terapeutici dei vari quadri clinici) e quindi per poter essere approvato da parte delle Aziende deve seguire una procedura molto lunga che si diversifica da casa farmaceutica a casa farmaceutica.

Per questo sarebbe auspicabile trovare una sola fonte di sponsorizzazione che finanzi l'iniziativa. Al momento quindi questo progetto rimane in sospeso.



Micieli passa poi a parlare del Master di Neurologia d'urgenza ricordando che non è ancora iniziato a causa dell'epidemia Covid-19, per cui l'inaugurazione è stata rimandata a data da destinarsi.

Viene ricordato che anche il corso di Perugia sulla Neurofisiopatologia dell'acuto è stato rimandato e Ricci indica la possibilità che esso venga riprogrammato tra la fine di ottobre e novembre. Micieli ricorda come la passata edizione del Corso abbia registrato un grande interesse e una interessata partecipazione, ringrazia, per la loro disponibilità i colleghi di Perugia e ritiene che il Corso sia una grande opportunità nell'ambito del programma formativo di cui ANEU si è fatto carico sin dalla sua fondazione. Ulteriori aggiornamenti sul programma e sui contenuti scientifici del corso si prevede siano disponibili entro settembre.

Micieli introduce poi l'argomento della giornata NeuDay, dispiacendosi che nessun segretario regionale, sebbene regolarmente invitato, abbia confermato la propria possibilità a partecipare a questa riunione a parte Gasperini (Lazio), trattenuto in reparto per urgenze assistenziali.

Riferisce che l'iniziativa NEUDay 2019 ha riscosso un grande successo, registrando una notevole partecipazione delle UO di Neurologia aperte all'urgenza, e consentendo di ottenere dati con molta probabilità più chiari rispetto a quelli registrati lo scorso anno; questo è confermato anche da Ricci, sulla base alle analisi dei dati fatte l'anno precedente.

Quest'anno hanno partecipato 121 unità operative con 1001 schede paziente inserite. Micieli, riferendo delle prime analisi dei dati, fa notare come la presenza del neurologo sia soprattutto evidente nei codici verdi, gialli e anche in alcuni casi rossi mentre nessuno nei bianchi; prosegue facendo riferimento alla segnalazione di Danilo Toni che evidenzia come le visite neurologiche in PS siano più numerose di quelle di quelle effettuate da tutte le altre specialità mediche.

Da questo dato emerge la necessità di capire e verificare, eventualmente attraverso un campione di popolazione raccolto in diverse strutture ospedaliere, non solo quanti siano gli interventi complessivi del neurologo in pronto soccorso rispetto alle altre specialità ma anche in quale codice triage queste viste si concentrino. Micieli aggiunge che si può immaginare in quali codici l'attività del neurologo sia più attiva e continua dicendo che valuta questo elemento particolarmente interessante. A tal proposito indica che nella valutazione statistica generale finora effettuata sui dati NEUDay2019, le aziende sanitarie sono state suddivise tra quelle



nelle quali l'intervento del neurologo è stato richiesto molto frequentemente e quelle nelle quali è accaduto l'opposto. Questa suddivisione potrebbe essere applicata anche per la ricerca prima suggerita: i risultati servirebbero poi per la stesura di un documento necessario alla verifica ed alla relativa risoluzione delle problematiche e delle potenzialità legate alla attività in urgenza dello specialista neurologo, a beneficio di amministratori locali ovvero dello stesso ministero.

Micieli prosegue dicendo che avrebbe voluto rivolgere questo quesito anche ai rappresentati regionali e chiede ai partecipanti presenti, se possibile e se ritengono utile interrogare i sistemi informativi delle proprie strutture per poter ricavare i dati d'intervento del neurologo nell'arco dell'anno anno solare così come poter rilevare i dati d'intervento delle altre figure mediche sempre nello stesso lasso di tempo: questo per poter fare successivamente una valutazione dei dati. Chiede se ritengono che questa sia una buona idea o se sia preferibile rimanere con i dati grossolani già in possesso che contemplano le distinzioni geografiche, intra regionali e così via.

Interviene Truci dicendo che purtroppo a causa del Covid i lavori si sono rallentati ma che potrebbe elaborare le statistiche dei dati totali degli accessi al PS del suo Ospedale (San Raffaele) e tra queste quante sono state in un anno le visite neurologiche; menziona anche le visite cardiologiche in quanto, insieme alla figura del neurologo, quella del cardiologo è la più richiesta

Micieli interviene dicendo di essere d'accordo, ma che bisognerebbe essere sicuri che la figura del cardiologo sia quella effettivamente più richiesta rispetto ad altre. Truci risponde dicendo che al momento non lo può confermare ufficialmente ma sicuramente i cardiologi e i neurologi sono i più chiamati per l'attività consulenziale in PS in quanto gli altri specialisti che vengono interpellati nella loro struttura come il ginecologo, il pediatra e l'ortopedico hanno la loro propria cartella; aggiunge inoltre che, pur essendo un discorso a se stante, anche gli infettivologi sono, nella situazione attuale, da considerarsi alla stregua dei cardiologi e neurologi per numero di richieste di consulenza.



Micieli interviene dicendo che ognuno è organizzato in maniera diversa nella propria struttura e di questo chiede conferma a Toni, il quale conferma che i cardiologi, per quanto riguarda la realtà romana, seguono un altro percorso. Segue una breve discussione in cui ciascuno riferisce delle caratteristiche della propria realtà. In conclusione, Micieli ribadisce la necessità di identificare un univoco modello di codifica, per ovviare nel miglior modo possibile alle diversità evidenziate. Si verificherà in seguito se questa codifica sia possibile, ma avrebbe piacere di ricevere dai vari Centri un'informativa generale che tutti possano condividere in quanto non si possono fornire dati casuali o fittizi: serve un indicatore molto puntuale, unico e decifrabile per tutti.

Micieli aggiunge, inoltre, che fino a quando non si riuscirà a elaborare un progetto, in collaborazione con la medicina d'urgenza, in 4-5 ospedali italiani, sarà difficile ottenere evidenze che avvalorino il ruolo della Neurologia in PS. Un progetto analogo a quello svolto molti anni da Moulin in Francia potrebbe essere proposto da ANEU anche in ambito ministeriale (CCM, AGENAS o altro) così utilizzando finanziamenti appropriati per la sua realizzazione. Lo stesso progetto potrebbe essere già immaginato da quanti sono interessati a verificare i dati di cui sopra.

Serrati interviene ribadendo che questo discorso sarebbe importante se fornisse un minimo di rappresentanza regionale omogenea perché sappiamo che ci sono differenze tra i vari sistemi sanitari.

Egli riporta ad esempio come in Liguria le Neurologie sia carenti di 15 specialisti e che altri 15 neurologi andranno in pensione nei prossimi due anni. Quindi l'acquisizione dei dati auspicata da Micieli sarebbe molto utile a sostegno della richiesta di necessità di un ricambio fattivo.

Micieli invita a mandare le proprie considerazioni per mail in modo da aiutare la definizione di quegli indicatori che ho citato prima; allo stesso tempo Micieli si impegna a mandare la mail ai colleghi di riferimento (segretari regionali) per sondare la disponibilità, indicando loro magari solo due voci.

Serrati ribadisce l'importanza di avere pochi indicatori omogenei per tutti.



Micieli si augura di ricevere in merito suggerimenti per mail e auspica che si possa arrivare a settembre con un documento utile sia per una pubblicazione scientifica che come “libro bianco” per il MinSal o l’Agenas.

de Falco interviene ribadendo che, a parte la situazione nella struttura di Toni, negli altri PS e negli altri grandi ospedali, i cardiologi potrebbero essere termini di paragone in quanto, secondo il decreto ministeriale 70, dovrebbero avere lo stesso numero delle unità operative; suggerisce inoltre di selezionare non centri a caso ma 4/5 centri con un sistema operativo avanzato per poter raccogliere i dati sulle consulenze di cardiologia e neurologia.

Micieli conferma che questa era anche la sua idea; aggiunge inoltre che durante la raccolta di dati per NeuDay, alcuni centri hanno riempito in modo corretto e completo le schede mentre altri centri molto meno; suggerisce quindi di nuovo di mandare per mail a lui i suggerimenti dopodiché stilerà una sintesi e sulla base di questo verranno suggeriti gli ospedali che potrebbero partecipare.

Micieli passa, quindi, a trattare un argomento che è emerso durante il NEUDay confrontandosi con i vari Centri e che rappresenta anche una delle mission dell’Associazione: quello di fornire strumenti, di creare network di centri che trattano le urgenze anche (ma non solo) in PS in modo che questi possano scambiare opinioni, condividere obiettivi e tematiche comuni, proporsi alle amministrazioni in modo appropriato e con dati epidemiologici definiti per il contesto territoriale in cui operano.

Aggiunge che per quanto non siano tematiche di ricerca di base, sono ugualmente importanti per chi opera nell’ambito territoriale e nelle Neurologie di “confine”. Questa categoria di specialisti si può considerare un po’ dimenticata, oltre che poco motivata. A questo stato di cose contribuisce probabilmente anche la abituale centralizzazione degli eventi formativi che limitano la comunicazione e lo scambio di informazione agli specialisti che possono partecipare agli eventi (e che non sono la maggioranza). Da qui nasce l’idea, di far partire, possibilmente già da questo autunno/inverno la prima edizione di un evento che potrebbe chiamarsi **“Aggiornamenti ANEU in tema di Urgenze Neurologiche”** realizzabile in una giornata dedicata a tematiche di neurologia d’urgenza. Questa giornata dovrebbe essere organizzata, a differenza di altri corsi già tenutisi in sedi “fisse”, non solo in



una singola sede ma, piuttosto, contemporaneamente, in 3 sedi diverse nelle 3 macroaree Nord, Centro e Sud.

I dettagli del progetto sono meglio descritti nel documento allegato. L'elemento saliente è rappresentato dalla responsabilità diretta dei referenti ANEU regionali (che in una corrispondenza via mail successiva al CD di cui a questo verbale hanno manifestato il loro interesse e la loro disponibilità alla sua realizzazione)

Alle Aree sopra descritte afferiscono i rappresentanti regionali riportati nel documento allegato. Essi avrebbero il compito di organizzare l'evento nella sede che, insieme, decideranno, con le debite alternanze negli anni a venire. In questa fase ipotetica il *format* dovrebbe essere così concepito: durata giornaliera, caratterizzato dalla presentazione di una "lettura" che permetta di sviluppare tematiche che si articolano in casi clinici, preparati da ANEU e praticamente identici in tutte le sedi, seguiti da casi clinici "liberi" presentati dai partecipanti e verosimilmente derivati dalla loro esperienza diretta.

- Lettura con tematica principale
- casi clinici presentati dal comitato scientifico della giornata
- casi clinici liberi presentati dai discenti

Lo schema si ripeterebbe nella seconda parte della giornata.

Il comitato scientifico (composto dai segretari regionali) sceglierà il relatore della giornata e i *discussant*, si dovrà occupare di scegliere la sede e di curare tutti gli altri aspetti organizzativi (coffe break, lunch) e anche della ricerca di eventuali sponsorizzazioni. L'iscrizione alla giornata sarà gratuita (andrà incentivata l'iscrizione all'associazione) e sarà distribuito il volume sulle emergenze urgenze fino ad esaurimento. Il direttivo ANEU si farà carico di individuare i temi scientifici delle letture e dello sviluppo dei casi clinici inoltre a erogare, a titolo simbolico, un contributo di 1000 euro.

La giornata sarà accreditata ECM e la parte di accreditamento sarà a cura di SienaCONGRESS, così come la diffusione dell'evento. Micieli chiede se ci sono domande e se la struttura della giornata possa essere condivisa dai membri del cd ANEU.

Dopo una breve discussione, in particolare sulle eventuali modalità logistico operative, il progetto viene condiviso da tutti i consiglieri e si formula l'auspicio che esso possa realizzarsi con una cadenza annuale, con l'obiettivo di diventare



lo strumento “diffuso” di aggiornamento attualmente carente nella offerta formativa della nostra associazione. Viene condivisa l’idea che dall’analisi dell’andamento delle prime edizioni possa valutarsi l’opportunità di proseguire con questo modello piuttosto che con altri che utilizzino tecnologie più avanzate che rendano fruibile una formazione appropriata anche a distanza (FAD, Webinar, streaming). Viene deciso quindi di suggerire (ove possibile, in particolare, da parte dei rappresentanti regionali in risposta alla ricezione di questo verbale, una possibile data nella quale organizzare la I Giornata di Aggiornamenti, anche se non mancano perplessità di alcuni consiglieri (Truci e Serrati), da tutti condivise sulla fattibilità nell’anno in corso, anche a causa emergenza COVID-19.

Avendo esaurito la discussione degli argomenti all’OdG, la riunione viene dichiarata conclusa alle ore 12:10

Il Presidente ANEU
Giuseppe Micieli

La segretaria ANEU
Anna Cavallini